

La domanda deve essere presentata all'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione - Assessorato Sviluppo Economico – Servizio Attività Economiche e Consumatori utilizzando esclusivamente la procedura telematica predisposta sul portale www.sistema.puglia.it link **Bandi in corso - sezione PMI Commercio**

B A N D O

Interventi a favore delle PMI nel settore del commercio

Premessa

Il bando intende raggiungere le finalità di riqualificazione e rivitalizzazione del sistema distributivo con particolare riferimento ai centri storici e alle zone urbane a tradizionale vocazione commerciale ivi compresi i mercati su aree pubbliche quali centri commerciali naturali per il recupero e la valorizzazione dei mercati rionali e delle aree attrezzate per lo svolgimento di attività commerciali.

Il bando intende favorire anche lo sviluppo e l'innovazione delle imprese attraverso incentivi all'e-commerce.

Il bando è coerente con i principi del programma attuativo regionale di cui alla DGR 2151/2008. Potranno, pertanto, essere utilizzate anche le risorse assegnate alla Regione Puglia ai sensi della delibera CIPE 100/98 come modificata dalla 125/2007.

Articolo 1 RISORSE DISPONIBILI

1.1 Le risorse disponibili sono pari a **€ 6.579.387,24** di cui **€ 1.000.000,00** riservati ad interventi presentati da associazioni di imprese come definite al successivo articolo 3.1, lettera d);

1.2 Tale dotazione finanziaria potrà essere incrementata da ulteriori fondi che, a qualunque titolo, si rendessero eventualmente disponibili in tempi successivi.

Articolo 2 AREA DI APPLICAZIONE

2.1. Tutto il Territorio della Regione Puglia.

Articolo 3 SOGGETTI BENEFICIARI

3.1. Sono ammesse a beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando le Piccole e Medie imprese (ditte individuali e società) che rispettano la definizione prevista dall'allegato I del Regolamento CE n. 800/2008, che esercitano l'attività commerciale al dettaglio nel territorio della Regione Puglia nelle forme sotto riportate:

- a) esercizi di vicinato come classificati dall'art. 5 comma 3 lett. a) della L.R. 11/03;
- b) pubblici esercizi che svolgono attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande autorizzati ai sensi della Legge 287/1991;
- c) titolari di autorizzazione per punti vendita esclusivi di giornali e riviste rilasciata ai sensi della L. 416/81 e D. L.vo 170/2001;
- d) Le Associazioni temporanee di impresa e i consorzi devono essere costituiti tra imprese che esercitano l'attività commerciale al dettaglio nelle forme di cui ai precedenti punti a), b), c), e tra commercianti su aree pubbliche operanti nei mercati ed in possesso di autorizzazione su posteggio di cui all'articolo 5 della LR. 18/2001.

3.2 Sono ammesse le rivendite di generi di monopolio quali esercizi di vicinato a condizione che siano in possesso di regolare autorizzazione o comunicazione o Segnalazione Certificata di inizio attività in applicazione delle leggi in materia di commercio (L. 426/1971, D. L.vo 114/1998, L.R. 11/2003 e d. l.vo 59/2010).

3.3 Le Associazioni temporanee di impresa e i consorzi devono avere sede legale nel territorio del comune nel quale si svolgeranno gli interventi agevolati ai sensi del presente bando e, al momento della presentazione della domanda, devono essere già in possesso di Codice Fiscale che dovrà essere espressamente indicato sul modulo di domanda.

3.4 Le forme associative di cui al punto 3.1, lett. d) devono essere costituite con atto pubblico regolarmente registrato alla data di presentazione della domanda.

3.5 Le forme associative di cui al punto 3.1, lett. d) dovranno essere costituite da **non meno di sei imprese commerciali** come sopra individuate; nel caso di un numero di associati superiore a sei le imprese commerciali come sopra individuate dovranno costituire la maggioranza degli associati. Tali requisiti dovranno essere mantenuti anche successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione, fino alla completa realizzazione e rendicontazione del piano degli investimenti e nei cinque esercizi successivi, pena la revoca del contributo concesso.

3.6 Le imprese associate devono essere ubicate in una stessa via o strada, oppure in vie e strade tra di loro immediatamente limitrofe.

3.7 Le farmacie e gli impianti di distribuzione automatica di carburante per auto-trazione non sono considerati esercizi commerciali utili al raggiungimento del requisito minimo di soci o di prevalenza di esercizi commerciali associati all'Associazione.

3.8 Sono esclusi dall'agevolazione le farmacie, i comitati e tutte le forme aggregative non costituite con le modalità di cui al presente articolo. Sono inoltre escluse dalle agevolazioni le rivendite di generi di monopolio che esercitino esclusivamente detta attività e gli impianti di distribuzione automatica di carburante per autotrazione.

3.9. Le imprese beneficiarie devono essere classificate come micro e piccole imprese sulla base della definizione prevista dall'allegato I del Regolamento CE n. 800/2008.

3.10. I requisiti richiesti debbono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di contributo.

3.11 Sempre alla data di presentazione della domanda di agevolazione finanziaria le imprese devono essere già iscritte al registro delle imprese.

3.12 Le imprese commerciali possono associarsi in più associazioni o consorzi. In tale eventualità la loro partecipazione sarà ritenuta non valida per il raggiungimento del requisito minimo di associati di tutte le associazioni cui partecipano.

3.13 Per imprese che esercitano il commercio al dettaglio si intendono quelle autorizzate ai sensi del decreto legislativo n. 114/98, L.R. 11/03. Per imprese che esercitano attività di somministrazione si intendono quelle autorizzate ai sensi della L. 287/1991.

3.14 Per quanto riguarda i pubblici esercizi, sono ammissibili alle agevolazioni quelli ove sono svolte le seguenti attività:

- a) somministrazione di pasti e bevande (ristoranti, trattorie, tavole calde, pizzerie, birrerie ed esercizi similari);
- b) somministrazione di bevande, nonché di latte, di dolci, compresi i generi di pasticceria e gastronomia (bar, caffè, gelaterie, pasticcerie ed esercizi similari).

Tali attività possono essere svolte anche:

- congiuntamente all'attività di trattenimento e svago in discoteche, sale da ballo, sale da gioco, locali notturni, stabilimenti balneari ed esercizi similari;
- all'interno di esercizi posti nelle aree di servizio delle autostrade e nelle stazioni ferroviarie, aeroportuali e marittime;

Sono pertanto escluse dalle agevolazioni le attività di somministrazione di alimenti e bevande svolte:

- al domicilio del consumatore;
- negli esercizi annessi ad alberghi, pensioni, locande od altri complessi ricettivi, le cui prestazioni sono rese esclusivamente agli alloggiati;
- nelle mense aziendali e negli spacci annessi ai circoli non aperti al pubblico;
- negli esercizi nei quali la somministrazione stessa è esercitata in via diretta a favore dei propri dipendenti da amministrazioni, enti o imprese;
- in scuole, ospedali, comunità religiose, stabilimenti militari, delle forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

3.15 E' possibile presentare una sola domanda di agevolazioni da parte di uno stesso soggetto richiedente. Nel caso in cui un soggetto presenti più domande per più punti vendita queste saranno tutte escluse.

3.16 Gli aiuti previsti dal presente bando non possono essere erogati in nessun caso a imprese in crisi ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

3.17 Non potranno essere autorizzate variazioni dell'unità locale per la quale è stato approvato il programma salvo casi di forza maggiore debitamente documentati e motivati.

Articolo 4 INIZIATIVE AGEVOLABILI

4.1. Sono ammissibili le spese relative al solo acquisto diretto da parte dell'azienda / associazione di via di immobilizzi nella misura in cui queste ultime siano strettamente attinenti, funzionali e dimensionate alle effettive finalità dell'iniziativa oggetto della domanda di agevolazioni.

4.2 Al fine di individuare i programmi e le spese ammissibili, si specifica che il programma può riguardare la realizzazione di un nuovo impianto, l'ammodernamento, l'ampliamento, la ristrutturazione o il trasferimento di una unità locale esistente.

4.3 Con riferimento al precedente punto 4.2 si definisce:

- "ammodernamento" il programma che sia volto ad apportare innovazioni nell'impresa con l'obiettivo di conseguire un aumento dei volumi di vendita e/o un miglioramento delle condizioni ecologiche ivi compreso il trasferimento volontario volto a rispondere alle esigenze di cambiamento della localizzazione delle unità locali;
- "ampliamento" il programma che sia volto ad accrescere la potenzialità di un'unità locale esistente attraverso l'incremento significativo della "superficie di vendita dell'unità locale non inferiore al 20% di quella preesistente;
- "ristrutturazione" il programma che sia volto alla modifica della formula distributiva e/o delle merceologie trattate nell'unità locale esistente.

4.4 Ciascuna domanda di agevolazione deve essere correlata ad un programma di investimenti che non può riguardare più di una unità locale e che deve essere organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi, economici ed occupazionali indicati nella domanda di agevolazione, a conseguire una migliore collocazione delle imprese sul mercato attraverso l'aumento della produttività, la riduzione dei costi e la qualificazione del servizio offerto.

4.5. Possono essere finanziati i progetti la cui realizzazione sia stata avviata dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di contributo. Sono esclusi pertanto i programmi di investimento avviati prima di tale data. La data di avvio del programma di investimento è attestata dalla data della prima fattura relativa allo stesso.

Articolo 5 INTENSITA' DELL'AIUTO

5.1. L'aiuto è concesso nella forma di contributo a fondo perduto, nell'osservanza del Regolamento (CE) n. 1998/2006 (*Regola De Minimis*), relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore, GUCE n. 10/01 e 379/2006. L'aiuto è concesso nella seguente misura:

- nel limite massimo di Euro 25.000,00, pari al 70% sulle spese ammesse, per i programmi di investimento presentati da PMI del commercio;
- nel limite massimo di Euro 50.000,00, pari al 70% sulle spese ammesse, per i programmi di investimento presentati da associazioni temporanee di impresa o da consorzi;

5.2 Le spese complessive di ogni programma di investimenti non potranno essere inferiori a Euro 15.000,00. Detto limite deve sussistere anche nella fase di rendicontazione finale nel caso intervengano tagli di spese considerate non ammissibili.

Articolo 6 **SPESE AMMISSIBILI**

6.1 Sono ammissibili le spese effettuate a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda ed entro dodici mesi dalla data del provvedimento di concessione, nella misura in cui queste ultime siano strettamente attinenti, funzionali e dimensionate alle effettive finalità dell'iniziativa oggetto della domanda di agevolazioni.

6.2 Dette spese riguardano:

- a. studi, progettazione, spese generali e acquisizione di servizi. La voce comprende:
 - direzione lavori;
 - collaudi di legge;
 - oneri per concessioni edilizie;
- b. Attrezzature mercatali mobili utilizzate per la vendita nelle aree mercatali che vengono spostate di volta in volta per progetti di associazioni temporanee di impresa e per consorzi costituiti tra operatori su aree pubbliche;
- c. macchinari, impianti ed attrezzature varie, nuovi di fabbrica, compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, con esclusione di quelli relativi all'attività di rappresentanza;
- d. mezzi mobili strettamente necessari alla gestione delle attività purché dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità locale oggetto delle agevolazioni; sono comunque esclusi i mezzi targati di trasporto per merci e/o persone, ivi compresi, pertanto, anche quelli per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti;
- e. programmi informatici connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa e per l'e-commerce;
- f. opere murarie ed assimilate;
- g. infrastrutture specifiche aziendali;
- h. acquisto di sistemi di sicurezza antintrusione, antitaccheggio e antirapina, dotati di comprovabili requisiti di innovazione rispetto ai sistemi tradizionali;
- i. spese specifiche riferite a progetti per la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali;
- j. acquisizione di software e infrastrutture destinati alla creazione di siti e-commerce e che consentano la gestione completa di una transazione o di un ordine fino alla gestione del pagamento;
- k. per i progetti di e-commerce sono ammesse le spese per l'acquisto di strumenti e programmi per la gestione dei pagamenti e servizi logistici connessi alle infrastrutture informatiche e spese per l'acquisto di software specifici per la gestione delle varie transazioni on-line e per i sistemi di sicurezza della connessione di rete;
- l. progetti di promozione e comunicazione limitatamente ai programmi presentati dalle associazioni di cui all'articolo 3.1, lettera d).

Le spese di cui alla lettera a) sono agevolabili fino ad un massimo del 5% dell'investimento complessivo ammissibile e non possono da sole costituire un programma organico e funzionale.

Le spese di cui alla lettera i) sono agevolabili fino ad un massimo del 25% dell'investimento complessivo ammissibile e non possono da sole costituire un programma organico e funzionale.

6.3 Le spese di cui ai punti f) e g) sono ammesse qualora relative a opere di adeguamento o ampliamento di immobili preesistenti. Sono escluse le costruzioni di nuovi immobili e l'acquisto di immobili preesistenti.

6.4 Le spese di cui alla lettera h) riguardano:

- installazione di collegamenti telefonici, telematici ed informatici strettamente finalizzati al collegamento degli impianti di sicurezza con centrali di vigilanza;
- installazione di sistemi di videosorveglianza o videoprotezione nel rispetto della legge del 31/12/96 n. 675;
- installazione di sistemi di telematici antirapina conformi a quelli previsti da protocolli d'intesa con il Ministero dell'Interno;
- installazione di sistemi di antifurto, antirapina o antintrusione;
- installazione di sistemi di allarme con individuazione satellitare collegati con le centrali di vigilanza;
- installazione di cristalli antisfondamento;
- installazione di inferriate, serrande e porte di sicurezza;
- adozione di sistemi di pagamento elettronici;
- installazione di dispositivi aggiuntivi di illuminazione notturna connessi all'impiego di protezioni esterne di sicurezza che consentano la vista dell'interno.

6.5 Per le associazioni di impresa come definite all'articolo 3.1, lettera d), gli impianti di sicurezza devono consentire attività di controllo, sorveglianza e gestione delle emergenze dedicati alle imprese associate e, a tal fine, possono essere agevolati anche gli impianti e le attrezzature ubicati nei singoli locali degli associati. Sono ammissibili anche progetti di sistemi di sicurezza dell'area territoriale di interesse dell'associazione.

6.6 I preventivi devono dettagliatamente illustrare il progetto generale e le quantità dei beni acquistati con l'indicazione della marca, modello e costo unitario e totale della fornitura.

6.7 Le spese sono ammesse nei limiti ritenuti congrui in relazione alle condizioni di mercato.

6.8 Le spese sopra elencate sono ammesse al netto dell'I.V.A. Per i soggetti beneficiari per i quali l'I.V.A rappresenta un costo, in quanto non detraibile, le spese ammesse potranno includere l'I.V.A.

6.9. Le prestazioni sono ammissibili solo se rese da imprese e società iscritte al registro della C.C.I.A.A. ed aventi espressa indicazione nel certificato camerale dell'attività svolta che dovrà essere conforme alla prestazione richiesta e fatturata. I fornitori per l'installazione degli impianti dovranno essere in possesso delle abilitazioni previste dal D.M 37/2008.

6.10. L'eventuale presenza di voci di spesa non riconducibili all'attività effettivamente svolta dal fornitore comporterà l'esclusione dell'intero preventivo/spesa.

6.11 Sono comunque escluse dalle agevolazioni le seguenti spese:

- le spese per imposte e tasse;
- le spese notarili;
- l'acquisto di mezzi mobili targati;
- le spese relative all'acquisto di scorte;
- le spese relative all'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature usati;
- le spese di funzionamento in generale;
- le spese non capitalizzate;
- le spese di pura sostituzione (che non determinino apporto di innovazione);
- le spese in leasing;
- le spese per materiali di consumo, facilmente deteriorabile, utensileria, minuteria (materiale di cancelleria, componentistica, ricambi, posateria, piatti, bicchieri, pentole, tovagliato, piccoli attrezzi da cucina);
- le spese commissionate con la modalità del "contratto chiavi in mano";
- le spese per beni di cui la ditta beneficiaria risulti anche fornitrice;
- le spese di locazione;
- le spese per acquisti di beni e servizi da parenti o affini entro il secondo grado del beneficiario o di uno dei soci dell'impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto di parentela sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice;
- le spese regolate in contanti;
- le spese per il pagamento di royalty o commissioni di ingresso nell'ambito dei contratti di franchising;
- le spese per contratti di forniture di servizi di assistenza tecnica;
- spese effettuate attraverso il pagamento di cambiali o dilazioni di pagamento con data di scadenza successiva alla data di richiesta del saldo delle agevolazioni.

6.12 Ai fini dell'ammissibilità del contributo in conto impianti le spese dovranno essere totalmente supportate da fatture.

6.13 Per le tipologie di spesa assoggettate a limitazioni, o divieti o che sono oggetto di specifiche normative comunitarie, si applica quanto stabilito dalle normative dell'Unione Europea.

6.14 I progetti ammessi a finanziamento, se ricadenti in aree S.I.C. e Z.P.S, devono essere sottoposti a Valutazione di Incidenza Ambientale. Qualora la procedura non sia stata ancora avviata, l'effettiva erogazione del finanziamento sarà subordinata all'esito positivo della Valutazione di Incidenza Ambientale condotta ai sensi e per gli effetti della normativa contenuta del D.P.R. 357/97, della Dir. CE 92/43 e della L.R. 13/2000.

6.15 Qualora il programma non venga ultimato entro 12 mesi dalla data di adozione della concessione provvisoria delle agevolazioni, la Regione – tramite il competente Servizio Attività Economiche e Consumatori - potrà autorizzare una proroga per non oltre tre mesi eccezionalmente e per motivate cause di forza maggiore, per una sola volta, previa richiesta da presentarsi prima del termine di scadenza da parte dell'impresa / associazione beneficiaria.

6.16 Non possono essere agevolate spese effettuate successivamente al termine di cui sopra. Si considereranno, pertanto, revocate parzialmente le agevolazioni afferenti i titoli di spesa datati successivamente ai termini di ultimazione prescritti, comprensivi dell'eventuale proroga, fatta salva ogni ulteriore determinazione conseguente alle verifiche sull'effettivo completamento del programma e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.

6.17 Ai fini di cui sopra, la data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo ancorché quietanzato o pagato successivamente. I pagamenti dei titoli di spesa non possono essere regolati per contanti, ma devono essere effettuati da parte dell'impresa/associazione beneficiaria esclusivamente tramite bonifico bancario e/o assegni bancari riconciliabili ad un unico conto corrente indicato dalla ditta richiedente ai sensi e nei modi previsti dalla L.136/2010. A tal fine le imprese beneficiarie sono obbligate ad utilizzare uno specifico conto corrente bancario dedicato al progetto su cui verranno accreditate le risorse legate alla realizzazione del programma di investimento e i previsti apporti di mezzi finanziari, a titolo di capitale e di finanziamento a medio/lungo termine. Il medesimo conto corrente dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento delle spese relative al programma agevolato.

6.18 Le imprese sono obbligate a tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle spese agevolate, ferme restando le norme contabili nazionali.

6.19 La documentazione di spesa e di rendicontazione prevista dal bando deve essere trasmessa non oltre i 30 gg successivi alla data di scadenza di cui al punto 6.15.

6.20 Tra le ditte fornitrici dei beni e dei servizi oggetto del programma d'investimento ammissibile e la ditta acquirente, beneficiaria delle agevolazioni, non devono sussistere all'atto della compravendita, partecipazioni incrociate che configurino rapporti di società tra loro collegate o controllate (art. 2359 del C.C.) o rapporti di parentela entro il secondo grado del anche nel caso in cui il rapporto di parentela sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice.

6.21 Per i programmi proposti dalle associazioni di cui all'articolo 3.1, lettera d) i fornitori dei beni e dei servizi oggetto dell'agevolazione non possono essere le stesse imprese associate.

6.22 I beni, macchinari, attrezzature, le strutture, stabilimenti e altri tipi di beni immobili comunque denominati per i quali è stato concesso il contributo non possono essere alienati, ceduti o distratti per un periodo di cinque anni dalla data della loro entrata in funzione .

6.23 Le proposte di intervento dovranno, a pena di esclusione, essere redatte in forma dettagliata con l'indicazione di puntuali obiettivi che dovranno essere esplicitamente compatibili con le tipologie e le dimensioni aziendali anche con riferimento agli esercizi commerciali associati. Per le associazioni di cui all'articolo 3.1, lettera d) dovrà, inoltre, essere specificatamente indicata l'area comunale di interesse. I preventivi di spesa dovranno contenere il riferimento del numero di giorni/uomo e/o tempi di realizzazione previsti, la precisa indicazione degli elaborati e/o investimenti che ne costituiscono la realizzazione, l'indicazione dettagliata dei costi unitari e totali di ogni singola voce di spesa di ciascuna proposta al fine di determinare la congruità e ammissibilità delle spese.

6.24 La realizzazione del programma da agevolare o di una parte dello stesso non può essere commissionata con la modalità del cosiddetto "contratto chiavi in mano".

6.25 Per le proposte relative alle aree mercatali comunali deve essere presentato il progetto esecutivo redatto con l'approvazione di massima e il coordinamento dell'Amministrazione Comunale competente.

6.26 Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate, ad insindacabile giudizio del Servizio Attività Economiche e Consumatori, sulla base delle verifiche volte

ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche potranno comportare eventuale decurtazione delle spese.

Articolo 7

COPERTURA FINANZIARIA DEGLI IMPEGNI

7.1 Il soggetto richiedente dovrà, all'atto della presentazione della domanda, dichiarare come riportato al punto D 12 della Scheda Tecnica *"Risorse Finanziarie"*, di essere in grado di far fronte agli impegni finanziari connessi con la realizzazione, l'avviamento e la gestione dell'iniziativa proposta, e di possedere le risorse necessarie per realizzare la quota di investimenti non coperta dalle agevolazioni di cui al presente bando oltre che a soddisfare il fabbisogno finanziario di capitale circolante derivante dalle attività di gestione, anche a mezzo di finanziamenti concessi dal sistema bancario.

7.2 I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico. A tal fine sottoscrivono con la domanda un atto di impegno ad apportare un contributo finanziario alle spese previste attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento erogato da soggetto terzo, e comunque in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, fino alla completa copertura dei fabbisogni derivanti dal programma di investimenti.

Articolo 8

ASSISTENZA TECNICA

8.1 La Regione potrà attuare direttamente tutte le fasi del presente bando oppure individuare con successivo provvedimento, il soggetto che fornirà l'assistenza tecnica per l'espletamento di tutte le attività istruttorie e di verifica contabile, amministrativa ed in loco previste dal bando. Le prestazioni di assistenza tecnica saranno stabilite con apposito disciplinare regolante piano finanziario, impegni e obblighi reciproci.

8.2 La Regione Puglia – Servizio Attività Economiche e Consumatori - in qualità di titolare degli interventi agevolativi di cui al presente bando, è l'organismo che provvede alla concessione delle agevolazioni e quindi, alla erogazione, alla revoca e/o sospensione degli interventi stessi.

8.3 La domanda sarà valutata esclusivamente sulla base dei dati e della documentazione trasmessa dal soggetto richiedente in allegato alla domanda o comunque oggetto di autocertificazione in domanda. Con riferimento ai dati ed ai documenti prodotti è vietato trasmettere qualsiasi integrazione documentale successivamente alla trasmissione della domanda, pena l'inammissibilità della domanda.

8.4 Ogni richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente tutte le variazioni che intervengano nell'indirizzo della sede legale.

8.5 In relazione alle istanze pervenute, si procederà ad accertare:

la regolarità della modalità incluse quelle di inoltro delle domande;
la pertinenza e la completezza della documentazione trasmessa;

la validità tecnico, economica e finanziaria dell'iniziativa;
la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni;
la congruità delle spese esposte nel programma di investimento.

Articolo 9 **MECCANISMI PROCEDURALI E DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE**

9.1 L'istanza deve essere presentata attraverso la piattaforma on line del portale <http://www.sistema.puglia.it>, sezione **Bandi in corso – PMI Commercio**.

9.2. I soggetti interessati dovranno essere in possesso, pena la non ammissibilità della candidatura:

- di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" a essi intestata, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97";
- di "**firma elettronica digitale**", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'articolo 29, comma 1 del DLGS 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004. L'elenco pubblico dei certificatori è disponibile sul sito www.digitpa.gov.it alla voce "Firma elettronica, Certificatori accreditati".

9.3 I soggetti interessati devono inoltrare la domanda di contributo, redatta secondo lo schema di domanda pubblicato con il bando, ed i relativi allegati che devono essere presentati, a pena di esclusione, nel rispetto dei termini e delle modalità indicate dal presente Avviso, esclusivamente on line attraverso la procedura telematica pubblicata sul portale <http://www.sistema.puglia.it> nella sezione **Bandi in corso – PMI Commercio** e secondo le **Linee Guida** per l'utilizzo della procedura telematica disponibili nella stessa sezione.

9.4 Chiarimenti circa l'utilizzo della procedura telematica possono essere richiesti al Centro Servizi attraverso il servizio **Supporto Tecnico** disponibile nella stessa sezione del portale.

9.5 I soggetti interessati dovranno, a conclusione della procedura telematica, **inoltrare tramite PEC** al seguente indirizzo: bandocommercio.puglia@pec.rupar.puglia.it

- 1) il modello di domanda generato automaticamente dal sistema che dovrà essere digitalmente sottoscritto dal legale rappresentate o dal suo delegato;
- 2) copia fotostatica del documento di identità del titolare o legale rappresentante dell'azienda in corso di validità;

9.6 Tutte le dichiarazioni devono essere presentate ai sensi del DPR 445/2000 a pena di inammissibilità.

9.7 Le istanze devono essere presentate a pena di inammissibilità entro il termine indicato al punto 9.1 attraverso le modalità sopra stabilite.

9.8 Il soggetto richiedente deve fornire attraverso la procedura telematica:

1. i dati della domanda per la concessione del contributo così come riportati nel modello di domanda;
2. tutte le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese ai sensi del DPR 445/2000 conformi ai contenuti riportati nel presente avviso.

9.9 La compilazione della documentazione inerente la domanda di ammissione al contributo dovrà essere effettuata on-line attraverso il portale <http://www.sistema.puglia.it> , sezione **Bandi in corso – PMI Commercio , a partire dalle ore 12.00 del 4 marzo 2013 ed entro le ore 12.00 del 4 aprile 2013.**

9.10 Il modulo di presentazione domanda, generato a seguito di completa e corretta compilazione on-line di cui ai commi precedenti, dovrà essere **firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa** e trasmesso a mezzo PEC all'indirizzo bandocommercio.puglia@pec.rupar.puglia.it **entro le ore 14.00 del 4 aprile 2013** con il seguente oggetto: "Domanda di partecipazione al Bando per interventi a favore delle PMI nel Settore del Commercio.

9.11 Cod. Pratica "xxxx" – Impresa "XXXXXX" oppure ATI o Consorzio (il codice pratica è quello assegnato dalla procedura telematica).

Fa fede la ricevuta di trasmissione, a mezzo PEC, del modulo di presentazione domanda.

9.12 È vietata la spedizione con modalità diverse ed è vietata qualsiasi modalità di spedizione che comporti la consegna diretta presso gli uffici regionali.

9.13 La Regione utilizzerà per le proprie comunicazioni il seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata bandocommercio.puglia@pec.rupar.puglia.it per trasmettere informazioni inerenti il bando in ogni fase del procedimento e a tal fine i proponenti sono tenuti a fornire nella domanda di ammissione al contributo il proprio indirizzo di posta elettronica certificata, e le generalità del soggetto referente dell'iniziativa.

9.14 Sulla base dell'**ordine cronologico** (data ed ora) di presentazione delle domande e fino ad esaurimento delle risorse disponibili sarà predisposto un elenco dei progetti finanziabili. A tal fine farà fede la ricevuta di trasmissione a mezzo PEC del modulo di presentazione domanda che riporta la data e l'ora di inoltro della PEC.

9.15 A parità di ordine cronologico di data ed ora le richieste ammissibili verranno inserite nell'elenco dei progetti finanziabili sulla base del rispetto dei criteri sotto indicati che sono posti in ordine di prevalenza dal primo all'ultimo:

- interventi realizzati nei centri storici. Tale condizione deve essere attestata dal Comune su richiesta del proponente;
- imprese a prevalente gestione femminile come disciplinato dall'art. 1 della Circolare MAP n. 1151489 del 22/11/2002 (Legge 215/92).
- progetto di e- commerce;
- progetto che contribuisce alla diffusione dell'innovazione tecnologica e dei sistemi di sicurezza;

- progetto che contribuisce alla tutela dell'ambiente e delle risorse naturali.

9.16 Con la domanda il richiedente, **a pena di esclusione**, deve trasmettere:

- a. solo per le Associazioni di via: copia digitale dell'atto costitutivo e statuto dai quali si evinca la sussistenza dei requisiti di cui al precedente articolo 3;
- b. libro soci aggiornato alla data della domanda;
- c. copia digitale del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio con riferimento all'attività ed al locale oggetto di agevolazione;
- d. copia digitale del documento autorizzatorio per l'esercizio dell'attività commerciale o, per gli esercizi di vicinato, comunicazione o SCIA trasmessa al comune competente con relativo timbro del protocollo del comune ricevente. In caso di domanda presentata da Associazioni di via o strada il documento autorizzatorio per l'esercizio dell'attività commerciale o la comunicazione/SCIA deve essere trasmesso con riferimento a ciascuno degli esercizi commerciali associati;
- e. per le domande concernenti i trasferimenti, ampliamenti e nuovi impianti riguardanti le imprese per le quali non risulta ancora rilasciata la relativa autorizzazione e il cui rilascio è subordinato a criteri di programmazione comunale, possesso di attestazione – in copia digitale - redatta dal competente Ufficio comunale che assicuri il rilascio del documento autorizzatorio ad investimento effettuato;
- f. copia digitale di idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile, attestanti che il soggetto richiedente ha la piena disponibilità degli immobili dell'unità locale ove viene realizzato il programma;
- g. copia digitale della documentazione comunale attestante la localizzazione dell'intervento nel centro storico nel caso in cui il richiedente intenda avvalersi della condizione di priorità di cui al precedente punto 9.15;
- h. per le associazioni di cui all'articolo 3.1, lettera d) copia digitale del verbale dell'organo dell'Associazione abilitato a deliberare la richiesta di agevolazioni a valere sul presente bando; dal verbale deve risultare la chiara esposizione dei dettagli operativi e finanziari del progetto e le modalità di copertura della spesa non agevolata; il verbale deve essere sottoscritto con firma digitale dal Presidente o Legale rappresentate dell'organo deliberante e dal Presidente del Collegio dei revisori, se tale organo è previsto dall'atto costitutivo o dallo statuto.
- i. adeguata documentazione dimostrativa della capacità finanziaria dichiarata al punto D 12 della Scheda Tecnica.

9.17 La documentazione di cui ai precedenti punti a) b) c), d), e), f) g), h) ed i) può essere oggetto di autocertificazione redatta ai sensi del DPR 445/2000. Il Servizio regionale Attività Economiche e Consumatori accerterà la sussistenza e veridicità delle autocertificazioni e, in caso di non sussistenza dei requisiti autocertificati e di non correttezza degli stessi, la domanda sarà considerata decaduta.

9.18 Alla domanda deve essere allegata copia digitale dei preventivi dettagliati nelle voci di spesa, debitamente sottoscritti con firma digitale dalla ditta fornitrice pena l'esclusione del preventivo.

9.19 In sede di istruttoria potranno essere acquisite visure della CCIAA dei fornitori dalle quali dovrà risultare che il medesimo fornisce i beni oggetto del preventivo trasmesso ed è in possesso delle abilitazioni professionali per l'installazione degli impianti previste dal D.M. 37 del 22.01.2008. Diversamente l'intero preventivo sarà escluso dal computo delle spese ammissibili.

9.20 Nel caso di inammissibilità/improcedibilità della domanda, nell'ambito dell'istruttoria preliminare, ne sarà data comunicazione all'impresa/associazione indicandone i motivi.

Articolo 10

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE AMMISSIBILI

10.1 Le imprese beneficiarie sono obbligate ad effettuare i pagamenti relativi ai contributi esclusivamente a mezzo bonifici bancari, assegni bancari o assegni circolari tratti dal conto corrente dedicato al progetto e direttamente intestati ai fornitori, ovvero mediante altra forma di pagamento di cui sia assicurata la tracciabilità.

10.2 In fase di rendicontazione delle spese sarà verificata l'effettiva congruità e funzionalità delle stesse rispetto all'attività svolta dall'impresa in relazione sia alla tipologia dei costi che ai volumi di attività.

Articolo 11

PROCEDURE PER LA CONCESSIONE E LA LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

11.1 L'elenco delle domande sarà redatto in ordine di arrivo secondo le modalità e i criteri previsti all'art. 9 del presente bando distinguendo le associazioni di cui all'articolo 3.1, lettera d) dagli altri soggetti beneficiari. La graduatoria dei progetti ammissibili sarà approvata con atto del Dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori al termine delle risultanze istruttorie e sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

11.2 Ciascuna graduatoria avrà come parametro di riferimento l'ordine cronologico (data ed ora di inoltro della PEC) delle richieste ammissibili. Le richieste ammissibili con pari data e pari ora saranno inserite in ordine di priorità come previsto all'articolo 9. In caso di risorse insufficienti, per le domande ammissibili che si classificheranno *ex equo* (cioè risulteranno spedite nello stesso giorno e nella stessa ora) le risorse residue disponibili (differenza tra l'ammontare delle risorse totali disponibili e quelle assegnate globalmente alle richieste ammissibili figuranti in graduatoria cronologicamente precedenti) saranno suddivise in modo da riconoscere importi della stessa proporzione rispetto all'ammontare delle agevolazioni concedibili: rapporto tra il totale delle risorse residue disponibili ed il totale delle agevolazioni concedibili alle imprese che si classificheranno *ex equo* per cronologia.

11.3 Nel caso di revoca o riduzione del contributo, il Servizio regionale Attività Economiche e Consumatori provvederà con proprio provvedimento ad assegnare il contributo agli aventi diritto nella graduatoria. A tal fine la graduatoria resterà aperta per l'eventuale scorrimento nel limite massimo di sei mesi dalla pubblicazione della stessa nel B.U.R.P.

11.4 I contributi non potranno in ogni caso eccedere le risorse stanziate.

11.5 Il contributo sarà concesso con apposita determinazione del Dirigente del Servizio regionale Attività Economiche e Consumatori. Di tale determinazione verrà data tempestiva comunicazione ai soggetti interessati tramite l'invio all'indirizzo PEC dichiarato nella domanda. Il termine per la conclusione del procedimento, dell'attività di istruttoria finalizzata alla predisposizione della graduatoria, è di centoventi giorni che decorrono dalla data di chiusura del bando. Dal computo dei centoventi giorni è escluso il mese di agosto. Detto termine potrà subire variazioni in funzione del numero di domande presentate.

11.6 La liquidazione del contributo avviene previa presentazione al Servizio Attività Economiche e Consumatori – della Regione Puglia C.so Sonnino, 177 – 70122 Bari di domanda redatta secondo gli schemi e le modalità che saranno pubblicati con successivo atto dirigenziale a seguito dell'approvazione della graduatoria e concessione del contributo. L'atto dirigenziale conterrà l'elenco della documentazione e la modulistica necessaria per la rendicontazione della domanda.

11.7 La liquidazione può essere effettuata in due quote:

La prima quota pari al 50% del contributo massimo concedibile, può essere erogata esclusivamente a titolo di anticipazione, previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata a favore della Regione Puglia, di importo pari all'anticipazione richiesta maggiorata del 5%, a garanzia delle somme erogate. **L'anticipazione deve essere richiesta entro e non oltre 30 giorni successivi all'atto di concessione del contributo.**

La seconda quota a saldo, sarà erogata ad avvenuta realizzazione del 100 % del progetto e a seguito dell'invio dell'apposita istanza con la documentazione allegata, così come precisato al precedente punto 11.6.

11.8 Eseguito il progetto, ai fini della erogazione a saldo del contributo il soggetto beneficiario deve trasmettere una apposita domanda completa della documentazione richiesta.

11.9 La liquidazione del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. I documenti di spesa da presentare al fine di ricevere la liquidazione del contributo sono costituiti dalle fatture relative alle spese sostenute ammissibili alla contribuzione che dovranno essere quietanzate e corredate dalle dichiarazioni liberatorie dei fornitori attestanti anche la modalità di pagamento ed i relativi estremi di identificazione oltre che da idonea documentazione bancaria che attesti l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati. Assegni, bonifici e attestazioni bancarie dovranno essere trasmessi in copia completi di data.

11.10 I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti degli eventuali lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36 della Legge 20 Maggio 1970, n. 300.

11.11 Non è ammessa alcuna variazione al programma di investimento approvato con riferimento alla tipologia di spesa, agli importi e ai fornitori dei beni. Le fatture trasmesse in sede di rendicontazione dovranno contenere alla lettera le medesime voci di spesa riportate nei preventivi approvati.

11.12 Eventuali variazioni al programma dovranno essere originate esclusivamente da cause di forza maggiore, devono essere preventivamente autorizzate e debitamente motivate e documentate.

11.13 Le variazioni delle spese ammesse in misura non superiore al 10% (dieci per cento) del valore totale delle macrovoci non sono soggette alla preventiva autorizzazione di cui al comma precedente.

11.14 Le agevolazioni saranno assegnate fino alla concorrenza della dotazione finanziaria stabilita all'articolo 1.

11.15 Alle micro e piccole imprese ed alle associazioni di cui all'articolo 3.1, lettera d) ammesse alle agevolazioni, denominate beneficiarie, sarà notificato all'indirizzo PEC dichiarato nella domanda il provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni con espressa indicazione del programma agevolato che potrà, a seguito dell'istruttoria, risultare eventualmente ridimensionato rispetto a quello formulato in sede di domanda. Entro i 30 giorni successivi alla notifica del provvedimento, il Legale Rappresentante dell'impresa / associazione beneficiaria dovrà sottoscrivere e restituire all'indirizzo PEC bandocommercio.puglia@pec.rupar.puglia.it copia dello stesso sottoscritto con firma digitale in corso di validità del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) in segno di accettazione delle agevolazioni e dei relativi obblighi ivi previsti. Unitamente a tale adempimento, entro lo stesso termine, il beneficiario dovrà trasmettere alla Regione Puglia, Servizio Attività economiche e Consumatori, Corso Sonnino 177 – 70122 - Bari, a mezzo raccomandata A.R. copia cartacea di tutta la documentazione oggetto di domanda.

11.16 Il mancato adempimento degli obblighi di cui al punto 11.15 sarà inteso quale rinuncia alle agevolazioni ovvero causa di decadenza della domanda e comporterà la revoca del provvedimento di concessione delle agevolazioni stesse.

11.17 In sede di rendicontazione finale dovrà essere trasmessa all'indirizzo PEC bandocommercio.puglia@pec.rupar.puglia.it perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale, sottoscritta con firma digitale, attestante che l'immobile dove viene esercitata l'attività è conforme alle licenze e/o autorizzazioni edilizie ed ha destinazione d'uso conforme all'attività; nel caso in cui lo stato di avanzamento finale includa le realizzazione di opere murarie e assimilate ed altri interventi per i quali è prevista procedura di S.C.I.A., D.I.A. e/o di Permesso di Costruire, la perizia giurata dovrà altresì attestarne la conformità con dichiarazione, ove prevista, di chiusura lavori e certificato di collaudo.

Articolo 12

CAUSE DI ESCLUSIONE

12.1. Sono motivo di esclusione della domanda di agevolazione:

la trasmissione delle domande al di fuori dei termini previsti di cui all'articolo 9, del presente bando, o mediante mezzi o modalità diversi da quello stabilito;

- la mancata sottoscrizione digitale del legale rappresentante o titolare sulla domanda di concessione;
- la mancata utilizzazione della procedura telematica approvata con il presente Bando e/o l'assenza di parte dei dati in esso riportati;
- la mancanza dei requisiti di cui all'art. 3 del presente Bando;
- il fatto che il soggetto beneficiario si trovi in stato di liquidazione;
- il mancato invio di uno o più documenti previsti dal bando e comunque la presentazione di istanze di accesso alle agevolazioni incomplete;
- l'assenza di copia del documento di identità o la trasmissione di documento di identità non valido dei soggetti che sottoscrivono qualsiasi autocertificazione allegata alla domanda;
- essere un'impresa sottoposta a procedure di liquidazione volontaria o concorsuali;
- la presentazione di più domande da parte di uno stesso soggetto anche afferenti a progetti diversi;
- la mancanza o l'incompletezza delle autocertificazioni previste dal bando;
- l'assenza di documentazione riferita alla capacità di apporto di mezzi finanziari esenti dalle agevolazioni nella misura sufficiente alla piena copertura dell'investimento previsto;
- la mancata presentazione del titolo di disponibilità della sede oggetto di investimento.

Articolo 13

REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

13.1. Le agevolazioni concesse sono revocate con atto del dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori della Regione Puglia nei seguenti casi:

- per la perdita dei requisiti di ammissibilità della domanda;
- qualora, per il medesimo programma di investimenti siano state richieste o concesse altre agevolazioni, ivi comprese quelle concernenti esenzioni o riduzioni di imposta, previste da altre normative statali, regionali e azioni comunitarie cofinanziate, fatti salvi i benefici finanziari disposti direttamente con atti dell'Unione Europea.
- qualora vengano ceduti, alienati o distolti dall'uso previsto i beni materiali la cui acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione prima di cinque anni dalla data di completamento del progetto;
- qualora il soggetto beneficiario venga a trovarsi in stato di liquidazione coatta o volontaria, amministrazione controllata, concordato preventivo o fallimento;
- qualora il soggetto beneficiario si trovi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

qualora l'iniziativa non venga pagata ed ultimata così come risultante dai preventivi presentati entro dodici mesi dalla data dell'atto dirigenziale di concessione delle agevolazioni. Detti termini potranno essere eccezionalmente prorogati per una sola volta e per cause di forza maggiore, previa preventiva richiesta documentata, per non oltre tre mesi;

qualora il numero minimo di imprese commerciali associate aventi i requisiti previsti al precedente art. 3 si riduca ad un numero inferiore a sei;

qualora il programma finale realizzato entro dodici mesi dalla data dell'atto dirigenziale di concessione delle agevolazioni sia inferiore al 70% della spesa prevista;

qualora intervengano variazioni al programma non autorizzate preventivamente dalla Regione, Servizio Attività Economiche e Consumatori;

qualora vengano meno i requisiti e le condizioni di accesso previste dal bando;

qualora non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;

qualora il progetto rendicontato presenti modifiche e variazioni, non preventivamente autorizzate, di qualsiasi natura (importi, tipologia delle spese, fornitori, etc) rispetto a quello approvato in sede di ammissione al contributo;

qualora in sede di rendicontazione vengano trasmesse fatture o pagamenti, inclusi i pagamenti a titolo di caparra, precedenti la data di presentazione della domanda;

qualora vengano gravemente violate specifiche norme settoriali ed anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

13.2. Ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Dette procedure si applicano anche nel caso in cui l'impresa beneficiaria intenda rinunciare al contributo.

Articolo 14

ACCERTAMENTI D'UFFICIO

14.1. La Regione Puglia – Servizio Attività Economiche e Consumatori - può disporre propri accertamenti e controlli in qualsiasi fase del procedimento e si riserva la facoltà di richiedere in ogni momento ulteriori documenti o effettuare ulteriori sopralluoghi, anche non precedentemente concordati, anche ai fini di un'attività di monitoraggio e valutazione in itinere di tipo tecnico.

Articolo 15

Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

15.1 È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

15.2 Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

15.3 Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

15.4 Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Articolo 16 INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

16.1 L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo al termine di presentazione delle domande. Il responsabile del procedimento è la dott.sa Teresa Lisi, Ufficio Attività commerciale e programmazione rete distributiva.

ART 17 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

17.1 Ai sensi del D. L.vo 196/2003, si rende noto che:

- i dati richiesti dal presente bando e dal modulo telematico di domanda saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la pubblica Amministrazione;
- i dati potranno essere comunicati ai diversi soggetti istituzionali coinvolti nell'iniziativa. In ogni caso, la comunicazione riguarderà esclusivamente i dati necessari per i fini di volta in volta individuati;
- in ogni momento potranno essere esercitati i diritti (cancellazione, modificazione, integrazione, etc.) nei confronti del Titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del Decreto legislativo 196/2003, scrivendo al Responsabile del CPI di riferimento.

Articolo 18 INFORMAZIONI GENERALI

18.1 Il presente Bando sarà pubblicato sul sito internet www.sistema.puglia.it e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Avvisi e comunicazioni inerenti il bando potranno essere pubblicati anche sul sito www.osservatoriocommercio.regione.puglia.it



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Attività Economiche e Consumatori
 Ufficio Attività Commerciali e Programmazione Rete Distributiva
 Corso Sonnino, 177 - 70122 Bari

La domanda sarà generata dal portale Internet: www.sistema.puglia.it - link Bandi in corso- sezione PMI Commercio.
 La domanda, firmata digitalmente dal Soggetto proponente, è trasmessa all'Area Politiche per lo Sviluppo Economico il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Attività Economiche e Consumatori utilizzando una casella di “posta elettronica certificata (PEC)” all’indirizzo: bandocommercio.puglia@pec.rupar.puglia.it

[Avvertenza: Il presente schema di domanda è generato dal sistema dopo aver inserito tutti i dati richiesti dalla procedura telematica]

BANDO INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI NEL SETTORE DEL COMMERCIO

SCHEMA DI DOMANDA DI CONTRIBUTO

Il sottoscritto, nato il
 aProv.....e residente in

 Cap..... Prov..... Via
 n. c....., Codice Fiscale, in qualità
 di..¹.....della.....

 Forma Giuridica, Partita IVA/C.F.
 con Sede Legale in
 Prov..... CAP
 Via n.c.
 Tel
 Fax e Sede Operativa² in
 Prov.
 CAP Via
 n.c.
 Tel. Fax
 e. mail
 PEC

Consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R 28.12.2000 n.445

¹ Specificare se legale rappresentante o titolare

² Non compilare per le Associazioni di via

CHIEDE

che il progetto di seguito descritto nella Scheda Tecnica venga ammesso a beneficiare delle agevolazioni di cui al bando _____¹

DICHIARA

- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- di essere in possesso di autorizzazione, comunicazione, SCIA per l'esercizio dell'attività commerciale i cui estremi sono di seguito indicati: n. _____ del _____ (in caso di autorizzazione prot. comunale n. _____ del _____ (in caso di comunicazione / SCIA)²
- che l'impresa è regolarmente costituita e iscritta nel Registro delle Imprese al nr. _____ del _____ per l'attività commerciale di seguito indicata: _____;
- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato le agevolazioni per le quali è stata disposta dall'Ufficio competente la restituzione a seguito di provvedimento di revoca;
- che la ditta/associazione per cui si chiede l'agevolazione non è sottoposta a procedure di liquidazione volontaria e concorsuali;
- che l'azienda/associazione risulta in possesso, al momento della domanda di ammissione al contributo, della capacità finanziaria e patrimoniale per sostenere la spesa correlata con l'intervento proposto.
- di operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie, urbanistiche, sul lavoro, sul commercio, sulla previdenza, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- che per l'intervento oggetto della presente richiesta l'impresa/associazione non ha richiesto e ottenuto altri benefici (contributi, sovvenzioni, sgravi fiscali) dallo Stato o da altri Enti Pubblici;
- che l'impresa/associazione non ha beneficiato di altri contributi pubblici a titolo "de minimis" (Regolamento CE n. 1998/2006), in base al quale l'impresa non può ottenere aiuti di fonte pubblica per un importo complessivo superiore a € 200.000,00 nell'arco di tre anni;

¹ Indicare gli estremi dell'atto dirigenziale di approvazione del bando o di pubblicazione sul BURP

² In caso di associazioni di cui all'articolo 3.1, lett. d) del bando le informazioni vanno inserite con riferimento ad ogni impresa commerciale associata

- oppure, ha beneficiato dei contributi pubblici a qualsiasi titolo indicati nella seguente tabella:

ENTE EROGATORE	DATA EROGAZIONE	IMPORTO IN EURO

- che i beni preventivati e gli investimenti di cui si chiede il finanziamento sono destinati esclusivamente al progetto indicato nella presente domanda;
- che i locali oggetto dell'investimento sono già rispondenti ai vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso;
- che il soggetto proponente ha la piena disponibilità degli immobili dell'unità locale ove viene realizzato il programma. (A tal fine allega/dichiara di possedere adeguato titolo di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato).¹
- di avere preso visione del bando e di accettarne integralmente le condizioni;
- che le notizie relative all'impresa/associazione richiedente e al programma di investimento sono riportate nella presente domanda;
- di essere consapevole che modifiche dell'iniziativa, delle informazioni, e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande, comportano la revoca delle agevolazioni concesse;
- che tutti i dati indicati nel presente modulo di domanda e negli allegati corrispondono al vero;
- che l'impresa/associazione non ha/ha dipendenti e che i versamenti relativi ai contributi obbligatori previsti per gli esercenti attività commerciali sono stati regolarmente effettuati; ²

¹ Barrare la voce che non interessa

² Barrare la voce che non interessa

DICHIARA ALTRESÌ

di essere in possesso della seguente documentazione di cui verrà inviata copia cartacea su richiesta della Regione:

- atto costitutivo e statuto dai quali si evinca la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 3 del bando¹;
- libro soci aggiornato alla data della domanda;
- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio riportante l'attività e il locale oggetto di agevolazione;
- documento autorizzatorio n. _____ del _____ rilasciato dal Comune di _____ per l'esercizio dell'attività commerciale
- per gli esercizi di vicinato: comunicazione o SCIA trasmessa al comune competente con protocollo del comune di _____ n. ____ del _____.
- che nr. _____ associati sono in possesso dei seguenti documenti autorizzatori per l'esercizio dell'attività commerciale o di comunicazione/SCIA

-----²;
- di attestazione redatta dal competente Ufficio comunale che assicuri il rilascio del documento autorizzatorio ad investimento effettuato³;
- di idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile, attestanti la piena disponibilità degli immobili dell'unità locale ove viene realizzato il programma;
- documentazione comunale prot. n. _____ del _____ attestante la localizzazione dell'intervento nel centro storico⁴;
- che è stato redatto verbale da parte dell'organo dell'Associazione abilitato a deliberare la richiesta di agevolazioni a valere sul presente bando⁵;

¹ *Compilare solo per le Associazioni di via e consorzi.*

² *Compilare solo per le Associazioni di via e consorzi.*

³ *Compilare solo per le domande concernenti i trasferimenti, ampliamenti e nuovi impianti riguardanti le imprese per le quali non risulta ancora rilasciata la relativa autorizzazione e il cui rilascio è subordinato a criteri di programmazione comunale*

⁴ *compilare solo nel caso in cui il richiedente intenda avvalersi della condizione di priorità di cui al precedente punto 9.6*

⁵ *Compilare solo per le Associazioni di via e consorzi.*

- di adeguata documentazione dimostrativa della capacità finanziaria di cui al punto D 12 della Scheda Tecnica.

SI IMPEGNA

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie, urbanistiche, sul lavoro, sul commercio, sulla previdenza, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente
- a fornire copia della documentazione di cui si allega autocertificazione;
- a non essere in stato di liquidazione volontaria o sottoposta a procedura concorsuali;
- a richiedere la preventiva autorizzazione della Regione nel caso di eventuali variazioni o modifiche nei contenuti e nelle modalità di esecuzione degli investimenti ammessi a contributo;
- a dichiarare, anche successivamente alla concessione delle agevolazioni e prima dell'erogazione delle stesse, di non aver ottenuto o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere per i beni oggetto dell'iniziativa di cui alla presente domanda, altre agevolazioni di qualsiasi natura a valere su normative regionali, nazionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- ad avviare e completare l'intero investimento nel rispetto dei tempi previsti dal bando;
- ad apportare un contributo finanziario alle spese previste attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento erogato da soggetto terzo, e comunque in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, fino alla completa copertura dei fabbisogni derivanti dal programma di investimenti;
- a comunicare tempestivamente e, comunque, entro i termini prescritti, la data di entrata in vigore dei beni agevolati e quella di entrata a regime dell'iniziativa;
- a comunicare tempestivamente e, comunque entro i termini prescritti, la data di ultimazione del programma;
- a conservare a disposizione della Regione la documentazione originale delle spese sostenute per i cinque anni successivi al completamento dell'investimento;
- a non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di cinque anni dalla relativa data di entrata in funzione;
- a comunicare tempestivamente al Servizio Attività Economiche e Consumatori qualsiasi variazione delle condizioni attestate;

- a collaborare con il Servizio Attività Economiche e Consumatori per l'accertamento della sussistenza della condotta etica nelle attività aziendali;
- a restituire le somme ottenute in accoglimento della presente domanda e non dovute maggiorate degli interessi legali.

AUTORIZZA

- la Regione Puglia e il soggetto istruttore ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative, verifiche e controlli ritenuti necessari sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
- il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs.vo 196/2003 esclusivamente per le finalità previste dal bando (art. 16).

ALLEGA

- ✓ Scheda Tecnica
- ✓ Preventivi
- ✓ Altra documentazione:

✓
✓
✓
✓
✓
✓
✓
✓
✓

Sottoscrivere con firma digitale e inviare all'indirizzo PEC bandocommercio.puglia@pec.rupar.puglia.it

Data _____

BANDO INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI NEL SETTORE DEL COMMERCIO**Scheda Tecnica****A.1 DATI ANAGRAFICI DELL'IMPRESA PROPONENTE**

Denominazione					
Veste giuridica	Ditta individuale		Società di capitali		Società di persone
Data di costituzione	Data di inizio attività			Partita IVA	
Data di iscrizione alla CCIAA	Prov CCIAA			N. di iscrizione Registro Imprese	
Sede legale	Indirizzo		Comune		Provincia
Sede operativa	Indirizzo		Comune		Provincia
Attività esercitata (descrizione) e Settore di attività (Ateco)					
Soci (nome, data di nascita e indirizzo di residenza, tipologia di socio)					
Oggetto sociale					
Capitale sociale					
Contatti	cellulare		tel.		
	e.mail		fax		
	referente del progetto		ruolo ricoperto in azienda		Numeri di riferimento
	indirizzo di posta certificata (PEC)				
tipologia del richiedente	esercizio commerciale di vendita al dettaglio (vicinato)				
	pubblici esercizi				
	punti vendita esclusivi di giornali e riviste				
	ATI/Consorzio				

A.2 DATI ANAGRAFICI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Nome					
Cognome					
Codice Fiscale					
Residenza	Indirizzo		Comune		Pr
Comune e Provincia di nascita				Data di nascita	
Documento di riconoscimento	Tipo			N.	
Rilasciato da				il	

B. DATI DI SINTESI SULL'INIZIATIVA

Oggetto dell'iniziativa			
Nuovo Impianto <input type="checkbox"/>	Ampliamento <input type="checkbox"/>	Ammodernamento <input type="checkbox"/>	Ristrutturazione <input type="checkbox"/>
Ubicazione dell'iniziativa			
Centro storico <input type="checkbox"/>	Centro Commerciale <input type="checkbox"/>	Area urbana <input type="checkbox"/>	Area Extraurbana <input type="checkbox"/>
Investimento			
Programma di investimento complessivo Euro....		Contributo richiesto Euro....	
Caratteristiche dell'iniziativa			
intervento realizzato in centro storico <input type="checkbox"/>	impresa a prevalente gestione femminile <input type="checkbox"/>	progetto di e - commerce <input type="checkbox"/>	
progetto con diffusione innovazione tecnologica <input type="checkbox"/>	progetto che contribuisce alla tutela ambiente <input type="checkbox"/>		

**C.1 STATO PATRIMONIALE DELL'IMPRESA PROPONENTE RELATIVO AGLI ULTIMI DUE BILANCI /
SITUAZIONE CONTABILE APPROVATI PRIMA DELLA DATA DI SOTTOSCRIZIONE DELLA PRESENTE
DOMANDA (IN MIGLIAIA DI EURO)**

ATTIVO		Penultimo (anno -----)	Ultimo (anno -----)
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI
B.I)	Immobilizzazioni immateriali
B.II)	Immobilizzazioni materiali
B.III)	Immobilizzazioni finanziarie
B)	IMMOBILIZZAZIONI (B.I+B.II+B.III)
C.I)	Rimanenze
C.II.1)	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo
C.II.2)	Crediti esigibili entro l'esercizio successivo
C.II)	CREDITI (C.II.1+C.II.2)
C.III)	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
C.IV)	Disponibilità liquide
C)	ATTIVO CIRCOLANTE (C.I+C.II+C.III+C.IV)
D)	RATEI E RISCONTI
	TOTALE ATTIVO
PASSIVO		Penultimo esercizio	Ultimo esercizio
A.I)	Capitale sociale
A.II-VII)	Riserve
A.VIII)	Utili (perdite) portati a nuovo
A.IX)	Utili (perdite) dell'esercizio
A)	PATRIMONIO NETTO
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
D.1)	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo
D.2)	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo
D)	DEBITI (D.1+D.2)
E)	RATEI E RISCONTI
	TOTALE PASSIVO

C.2 CONTO ECONOMICO DELL'IMPRESA RELATIVO AGLI ULTIMI DUE BILANCI / SITUAZIONE CONTABILE APPROVATI PRIMA DELLA DATA DI SOTTOSCRIZIONE DELLA PRESENTE DOMANDA (IN MIGLIAIA DI EURO)

	CONTO ECONOMICO	Penultimo	Ultimo
A.1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
A.2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti
A.3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione
A.4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
A.5)	Altri ricavi e proventi
A)	Valore della produzione
B.6)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
B.7)	Servizi
B.8)	Godimento di beni di terzi
B.9)	Personale
B.10)	Ammortamenti e svalutazioni
B.11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
B.12)	Accantonamenti per rischi
B.13)	Altri accantonamenti
B.14)	Oneri diversi di gestione
B)	Costi della produzione
	Risultato della gestione caratteristica (A - B)
C.15)	Proventi da partecipazioni
C.16)	Altri proventi finanziari
C.17)	Interessi e altri oneri finanziari
C)	Proventi e oneri finanziari (C.15 + C.16 - C.17)
D.18)	Rivalutazioni
D.19)	Svalutazioni
D)	Rettifica valore attività finanziarie (D.18 - D.19)
E)	Proventi e oneri straordinari
	Risultato prima delle imposte (A - B + C + D + E)
	Imposte sul reddito d'esercizio
	Utile (perdita) dell'esercizio

PER LE NUOVE IMPRESE DEVE ESSERE DICHIARATA LA SITUAZIONE PATRIMONIALE INIZIALE

D. DATI DEL PROGETTO

D.1 Sintesi dell'iniziativa proposta

.....

.....

.....

.....

.....

.....

D.2 Tipologia dell'intervento:

.....

.....

.....

D.3 Obiettivi e finalità:

.....

.....

.....

.....

.....

D.4 Incremento occupazionale:

Personale	Alla data di presentazione della domanda n.	Alla data di entrata a regime del nuovo investimento n.
a) Indipendente:		
- Titolari		
- Familiari		
TOTALE INDIPENDENTE		
a) Dipendenti:		
- Dirigenti		
- Impiegati		
- Operai specializzati		
- Operai comuni		
- Altri		
TOTALE DIPENDENTI		
TOTALE GENERALE		
<i>DI CUI DONNE</i>		
DI CUI ALLE CATEGORIE SVANTAGGIATE		

D.5 Scenario di riferimento:

.....

.....

.....

.....

.....

D.6 Descrizione dell'investimento:

.....

.....

.....

DESCRIZIONE DELLE SPESE DEL PROGRAMMA	Spese dirette (euro)
PROGETTAZIONE E STUDI	
Totale progettazione e studi	Spese dirette (euro)
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	
Totale opere murarie e assimilabili	
	Spese dirette euro
MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE	
Totale macchinari impianti e attrezzature	
TOTALE INVESTIMENTO	

D.7

Superficie di vendita totale dell'unità locale mq. _____

Esercizio precedente all'avvio dell'investimento mq. _____

Esercizio a regime mq. _____

D.8 Specificare le condizioni di impresa a prevalente gestione femminile: ¹

.....

D.9 Impatto ambientale (specificare in che termini il progetto contribuisce alla tutela ambientale)

.....

D.10 Valorizzazione dei centri storici (specificare in che termini il progetto contribuisce alla valorizzazione del centro storico)

.....

D.11 Diffusione dell'innovazione tecnologica (specificare in che termini il progetto contribuisce alla diffusione delle buone prassi inerenti l'innovazione tecnologica)

.....

D.12 Le risorse finanziarie:

.....

FABBISOGNO	euro	FONTI DI COPERTURA	euro
Immobilizzi agevolabili		Capitale proprio	
Immobilizzi non agevolabili		Agevolazioni richieste dal programma	
Spese per Servizi reali		Altri finanziamenti a m/l termine	
Capitale di esercizio		Altre disponibilità (specificare):	
Totale Fabbisogni		Totale Fonti di Copertura	

Allegare adeguata documentazione dimostrativa come previsto all'articolo 7 del bando.

D.13 Le strategie commerciali:

.....

D.14 Piano e tempi di attuazione:

.....

D.15 Proiezioni economico – finanziarie annuali dell'impresa proponente conseguenti alla realizzazione dell'iniziativa (dell'anno precedente all'avvio dell'iniziativa e di quello di regime) - (importi in migliaia di Euro)

.....

¹ I punti D8, D9, D10 e D11 vanno compilati solo sussistono le condizioni di priorità di cui all'articolo 9.15 del bando